

## I dubbi di "Un Mondo di mondi" sui tempi Bonifica dell'ex Polveriera I lavori inizieranno domani

Le attività di bonifica dell'area dell'ex Polveriera dovevano iniziare ieri ma il tutto è stato rinviato a mercoledì anche alla luce delle cattive condizioni meteorologiche. Appreso il cronoprogramma definito dalla Prefettura, l'associazione "Un Mondo di Mondi" applaude alla bonifica della discarica di rifiuti contenente l'amianto proveniente dalle macerie della demolizione delle baracche e la sistemazione abitativa delle 15 famiglie ma precisa che «la tempistica ci sembra fin troppo ottimistica e non certo per le condizioni meteo. Secondo questa previsione, il Comune insieme alle altre istituzioni dovrebbe realizzare in 13 giorni tutto quello che non ha realizzato in 13 mesi.

Per quanto riguarda la bonifica, la ditta incaricata dal Comune, Ecopiana, avendo ricevuto il nulla osta dell'Asp sul piano di lavoro presentato, dovrà attuare quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza. Pertanto, durante i lavori di rimozione dell'amianto, si dovrà, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, monitorare la presenza di particelle volatili di amianto nell'area e, secondo le misurazioni, si dovranno prendere le misure di sicurezza per la salute dei collaboratori della ditta ma anche degli abitanti che si trovano in prossimità della discarica. Visto che il piano di lavoro di Ecopiana, per il quale l'Asp ha dato il suo nulla osta, riguarda esclusivamente la sicurezza degli operatori della ditta impegnata nei lavori di bonifica, chiaramente il Comune avrà predisposto un piano di sicurezza per le famiglie che abitano nelle

immediate vicinanze del sito, contaminato con particelle di amianto. Questo piano dovrebbe essere comunicato in tutte le sue misure alle famiglie interessate prima della rimozione delle suddette macerie speciali».

«Riguardo alla sistemazione abitativa in dislocazione delle 15 famiglie rimaste nella baraccopoli, è bene ricordare che dal 27 settembre 2018 ad una sola famiglia è stato assegnato un alloggio. Il mancato risultato non è dovuto tanto alle resistenze delle famiglie ma, soprattutto, al fatto che il 27 settembre 2018 il Comune ha deciso di sciogliere il gruppo di lavoro impegnato in questo progetto,



**Sono ancora da dislocare 15 famiglie rimaste nella baraccopoli da demolire**

nonostante nel 2018, in 5 mesi, abbia dislocato 16 famiglie. Al dirigente del settore Erp, Dr Piccione, è stato affidato il progetto dell'ex Polveriera sapendo che difficilmente avrebbe potuto seguirlo con continuità. Difatti il dirigente Piccione non ha mai avuto a disposizione il personale necessario dovendo inoltre ricoprire diversi altri incarichi. Per la sistemazione abitativa delle 15 famiglie è necessario che si ritorni ad operare come nel 2018: con un gruppo di lavoro in grado di dialogare con le famiglie, le associazioni ed i movimenti».